



Circolare 17.04.2024

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente Cisl

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma – Tel. 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 Roma - Tel 06-5818638

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

AGGIORNATA: 22/4/2024

Alle Strutture Dipartimento Polizia Locale

**Oggetto: APPLICAZIONE DELLA ORDINANZA DELLA CASSAZIONE - SEZIONE LAVORO N° 35146/2023
- IN MATERIA DI INCLUSIONE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA NEI GIORNI DI FERIE.**

Dopo aver attentamente verificato i contenuti della ordinanza in oggetto- che ha recepito le norme del diritto comunitario in materia di non discriminazione retributiva durante il periodo di ferie al pari dell'attività resa in via ordinaria- ritiene opportuno attivare da subito la messa in mora per tutte le Amministrazioni del comparto Funzioni Locali che non abbiano proceduto a corrispondere le indennità previste dal vigente CCNL e dai CDI riconosciute in via ordinaria a ciascun lavoratore, durante i periodi feriali svolti nei cinque anni precedenti.

A tale scopo, al fine di evitare il protrarsi della discriminazione laddove sussistenti, si invitano le strutture provinciali a promuovere fra i lavoratori interessati l'atto formale di messa in mora e diffida che ciascun lavoratore dovrà inoltrare al Comune/Ente/Unioni dei Comuni, in qualità di datore di lavoro, per la mancata corresponsione delle indennità, che, ripetiamo, spettano a tutti coloro che svolgano compiti in via ordinaria cui corrispondono specifiche indennità del CCNL applicate nel CID (per la Polizia Locale in particolare le indennità di: turnazione, funzione, servizio esterno, condizioni di lavoro, specifiche responsabilità, etc).

Pur ravvisando la necessità di proporre modifiche all'art. 38, comma 1, del CCNL del 16.11.2022 inerente il trattamento economico spettante durante i giorni di ferie, ciò non ci esime dalla necessità di intervenire a tutela dei lavoratori a fronte di una lesione oggettiva in materia di benefici economici che il diritto comunitario ha sancito con ripetuti pronunciamenti della Corte di Giustizia UE con le sentenze n°C-350/06, C-155/10 e C-385/17 in materia di "equiparazione retributiva" fra giornate di lavoro ordinarie e giornate di ferie, che l'ordinanza in oggetto ha accolto definitivamente.

Anche a seguito della nota del Segretario Generale del 16/ aprile u.s. e pur rilevando perplessità dai territori, Si invitano le segreterie territoriali, i dirigenti sindacali e le RSU ad assicurare la massima divulgazione e assistenza alle lavoratrici e lavoratori interessati ai riconoscimenti economici non corrisposti.

La Segreteria Nazionale del Dipartimento Polizia Locale rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, assistenza e supporto.

Si allega:

- Ordinanza della Cassazione Sezione Lavoro n° 35146 del 15 dicembre 2023
- Dispositivo sentenza CGE C-385/17
- Volantino e Atto di messa in mora e diffida.
- Moduli: Comuni/Regione/Provincia/Città Metropolitana/Unione Comuni

Coordinamento Nazionale

Stefano Lulli

VERTENZA

INTEGRAZIONE DELLE DIFFERENZE RETRIBUTIVE NELLE GIORNATE DI FERIE

Direttiva Europea 2003/88/CE

la direttiva si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, ai sensi dell'articolo 2 della direttiva 89/391/ CEE

Corte di giustizia UE

sentenza 13 dicembre 2018, in causa n. C-385/17, Torsten Hein

Corte di Cassazione, ordinanza n. 35146/2023

La retribuzione dovuta durante il godimento delle ferie annuali deve essere equiparabile a quella erogata nei periodi di lavoro.

La retribuzione dovuta durante il godimento delle ferie annuali deve essere equiparabile a quella ordinaria, erogata nei periodi di lavoro. Lo sottolinea la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 35146/2023, richiamando l'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE.

Una riduzione della retribuzione corrisposta durante le ferie può infatti dissuadere il lavoratore dal loro godimento ed è incompatibile con gli obiettivi della normativa europea che punta ad assicurare ai lavoratori il beneficio di un riposo effettivo con ricadute positive anche sulla loro salute e sicurezza.

TUTELIAMO I TUOI DIRITTI

Scansiona il QR code. Scarica e compila i campi editabili. Stampa l'atto di diffida e messa in mora e apponi la tua firma. Invia per mezzo PEC o con Raccomandata A.R., oppure consegna al protocollo del tuo Comune/Ente.
(fai apporre il protocollo alla tua copia)



nel QR scarichi il modulo per il "Comune". Per i moduli da inviare alla "Regione", "Provincia", "Unione dei Comuni", "Città Metropolitana", vai sul sito web e scarica il modulo o rivolgiti al tuo dirigente sindacale

ASSISTENZA LEGALE E PREDISPOSIZIONE RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO

GRATUITO PER GLI ASSOCIATI

VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI?

CONTATTA LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL SINDACATO

065818638 – 3500897975 – mail: segreteria.nazionale@ospol.it

www.ospol.it



Spett.le

Comune di _____

in persona del Sindaco *pro tempore*

Via _____

CAP _____ Città _____

PEC: _____

(Invio per Raccomandata A.R./ PEC/consegna al Protocollo)

Oggetto: Richiesta ricalcolo delle retribuzioni percepite nei giorni di ferie e pagamento di ogni spettanza.

Diffida ad adempiere, messa in mora e interruzione dei termini di prescrizione.

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F. _____, dipendente del Comune in intestazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dall'anno _____,

Area _____, profilo professionale _____,

a seguito del pronunciamento da parte della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 35146 del 15/12/2023, in attuazione a quanto già stabilito dalla Corte di giustizia EU, n. 385/17 del 13/12/2018, in ossequio al diritto comunitario;

CHIEDE,

che gli importi ad oggi percepiti durante i _____ giorni di ferie annuali spettanti, a far data dalla ricezione della presente diffida vengano ricalcolati sulla base dei contenuti espressamente indicati nella richiamata sentenza, con l'inclusione di **“qualunque importo pecuniario che si ponga in rapporto di collegamento all'esecuzione di mansioni correlato allo status personale e professionale del lavoratore”**, ovvero assicurare la **“sostanziale equiparazione a quella ordinaria erogata nei periodi di lavoro” in ragione del fatto che “una diminuzione della retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratori all'esercitare il diritto alle ferie”** in palese contrasto con le prescrizioni del diritto previste dall'Unione Europea.

INTIMA E DIFFIDA

Il Comune di _____, in persona del Sindaco *pro tempore*, al pagamento di tutte le indennità di natura anche variabile, previste dal Contratto Collettivo Nazionale e dal Contratto Decentrato Integrativo, applicate alla mia ordinaria attività lavorativa per le giornate di ferie già godute nel precedente quinquennio – 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 -, per le giornate di ferie dell'anno in corso e degli anni a venire che di seguito vengono elencate:

(inserire X per quella contrattualmente percepita ordinariamente)

___ Indennità di turnazione

___ Indennità reperibilità

___ Indennità di condizioni di lavoro

___ Indennità di specifiche responsabilità

___ Indennità di funzione (solo Polizia Locale)

___ Indennità di servizio esterno (solo Polizia Locale)

___ Indennità professionale _____ (specificare quale)

___ Indennità di _____ (specificare quale)

___ altro _____ (specificare)

MESSA IN MORA

Per quanto sopra, comunico altresì che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di accoglimento di quanto richiesto, ovvero qualora si riscontri il perdurare di tale omissione, il/la sottoscritto/a si riserva di adottare le opportune iniziative legali per la tutela dei propri diritti ed interessi, ivi comprese le rivalutazioni monetarie dei mancati importi non corrisposti.

La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di decadenza e prescrizione, con salvezza di ogni ulteriore azione.

_____, li _____

Firma _____

Spett.le

Ente Provincia di _____

in persona del Presidente *pro tempore*

Via _____

CAP _____ Città _____

PEC: _____

(Invio per Raccomandata A.R./ PEC/consegna al Protocollo)

Oggetto: Richiesta ricalcolo delle retribuzioni percepite nei giorni di ferie e pagamento di ogni spettanza.

Diffida ad adempiere, messa in mora e interruzione dei termini di prescrizione.

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F. _____, dipendente dell'Ente Provincia in

intestazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dall'anno _____,

Area _____, profilo professionale _____,

a seguito del pronunciamento da parte della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 35146 del 15/12/2023, in attuazione a quanto già stabilito dalla Corte di giustizia EU, n. 385/17 del 13/12/2018, in ossequio al diritto comunitario;

CHIEDE,

che gli importi ad oggi percepiti durante i _____ giorni di ferie annuali spettanti, a far data dalla ricezione della presente diffida vengano ricalcolati sulla base dei contenuti espressamente indicati nella richiamata sentenza, con l'inclusione di **"qualunque importo pecuniario che si ponga in rapporto di collegamento all'esecuzione di mansioni correlato allo status personale e professionale del lavoratore"**, ovvero assicurare la **"sostanziale equiparazione a quella ordinaria erogata nei periodi di lavoro" in ragione del fatto che "una diminuzione della retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratori all'esercitare il diritto alle ferie"** in palese contrasto con le prescrizioni del diritto previste dall'Unione Europea.

INTIMA E DIFFIDA

L'Ente Provincia di _____, in persona del Presidente *pro tempore*, al pagamento di tutte le indennità di natura anche variabile, previste dal Contratto Collettivo Nazionale e dal Contratto Decentrato Integrativo, applicate alla mia ordinaria attività lavorativa per le giornate di ferie già godute nel precedente quinquennio – 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 -, per le giornate di ferie dell'anno in corso e degli anni a venire che di seguito vengono elencate:

(inserire X per quella contrattualmente percepita ordinariamente)

___ Indennità di turnazione

___ Indennità reperibilità

___ Indennità di condizioni di lavoro

___ Indennità di specifiche responsabilità

___ Indennità di funzione (solo Polizia Locale)

___ Indennità di servizio esterno (solo Polizia Locale)

___ Indennità professionale _____ (specificare quale)

___ Indennità di _____ (specificare quale)

___ altro _____ (specificare)

MESSA IN MORA

Per quanto sopra, comunico altresì che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di accoglimento di quanto richiesto, ovvero qualora si riscontri il perdurare di tale omissione, il/la sottoscritto/a si riserva di adottare le opportune iniziative legali per la tutela dei propri diritti ed interessi, ivi comprese le rivalutazioni monetarie dei mancati importi non corrisposti.

La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di decadenza e prescrizione, con salvezza di ogni ulteriore azione.

_____, li _____

Firma _____

Spett.le

Ente Città Metropolitana _____

in persona del Sindaco metropolitano *pro tempore*

Via _____

CAP _____ Città _____

PEC: _____

(Invio per Raccomandata A.R./ PEC/consegna al Protocollo)

Oggetto: Richiesta ricalcolo delle retribuzioni percepite nei giorni di ferie e pagamento di ogni spettanza.

Diffida ad adempiere, messa in mora e interruzione dei termini di prescrizione.

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F. _____, dipendente della Città Metropolitana in

instestazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dall'anno _____,

Area _____, profilo professionale _____,

a seguito del pronunciamento da parte della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 35146 del 15/12/2023, in attuazione a quanto già stabilito dalla Corte di giustizia EU, n. 385/17 del 13/12/2018, in ossequio al diritto comunitario;

CHIEDE,

che gli importi ad oggi percepiti durante i _____ giorni di ferie annuali spettanti, a far data dalla ricezione della presente diffida vengano ricalcolati sulla base dei contenuti espressamente indicati nella richiamata sentenza, con l'inclusione di "**qualunque importo pecuniario che si ponga in rapporto di collegamento all'esecuzione di mansioni correlato allo status personale e professionale del lavoratore**", ovvero assicurare la "**sostanziale equiparazione a quella ordinaria erogata nei periodi di lavoro**" in ragione del fatto che "**una diminuzione della retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratori all'esercitare il diritto alle ferie**" in palese contrasto con le prescrizioni del diritto previste dall'Unione Europea.

INTIMA E DIFFIDA

l'Ente Città Metropolitana _____, in persona del Sindaco metropolitano *pro tempore*, al pagamento di tutte le indennità di natura anche variabile, previste dal Contratto Collettivo Nazionale e dal Contratto Decentrato Integrativo, applicate alla mia ordinaria attività lavorativa per le giornate di ferie già godute nel precedente quinquennio – 2019, 2020, 2021,

2022, 2023 -, per le giornate di ferie dell'anno in corso e degli anni a venire che di seguito vengono elencate:

(inserire X per quella contrattualmente percepita ordinariamente)

___ Indennità di turnazione

___ Indennità reperibilità

___ Indennità di condizioni di lavoro

___ Indennità di specifiche responsabilità

___ Indennità di funzione (solo Polizia Locale)

___ Indennità di servizio esterno (solo Polizia Locale)

___ Indennità professionale _____ (specificare quale)

___ Indennità di _____ (specificare quale)

___ altro _____ (specificare)

MESSA IN MORA

Per quanto sopra, comunico altresì che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di accoglimento di quanto richiesto, ovvero qualora si riscontri il perdurare di tale omissione, il/la sottoscritto/a si riserva di adottare le opportune iniziative legali per la tutela dei propri diritti ed interessi, ivi comprese le rivalutazioni monetarie dei mancati importi non corrisposti.

La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di decadenza e prescrizione, con salvezza di ogni ulteriore azione.

_____, li _____

Firma _____

Spett.le

Unione dei Comuni _____

in persona del Presidente *pro tempore*

Via _____

CAP _____ Città _____

PEC: _____

(Invio per Raccomandata A.R./ PEC/consegna al Protocollo)

Oggetto: Richiesta ricalcolo delle retribuzioni percepite nei giorni di ferie e pagamento di ogni spettanza.

Diffida ad adempiere, messa in mora e interruzione dei termini di prescrizione.

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F. _____, dipendente dell'Unione in intestazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dall'anno _____,

Area _____, profilo professionale _____,

a seguito del pronunciamento da parte della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 35146 del 15/12/2023, in attuazione a quanto già stabilito dalla Corte di giustizia EU, n. 385/17 del 13/12/2018, in ossequio al diritto comunitario;

CHIEDE,

che gli importi ad oggi percepiti durante i _____ giorni di ferie annuali spettanti, a far data dalla ricezione della presente diffida vengano ricalcolati sulla base dei contenuti espressamente indicati nella richiamata sentenza, con l'inclusione di "**qualunque importo pecuniario che si ponga in rapporto di collegamento all'esecuzione di mansioni correlato allo status personale e professionale del lavoratore**", ovvero assicurare la "**sostanziale equiparazione a quella ordinaria erogata nei periodi di lavoro**" in ragione del fatto che "**una diminuzione della retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratori all'esercitare il diritto alle ferie**" in palese contrasto con le prescrizioni del diritto previste dall'Unione Europea.

INTIMA E DIFFIDA

l'Unione dei Comuni di _____, in persona del Presidente *pro tempore*, al pagamento di tutte le indennità di natura anche variabile, previste dal Contratto Collettivo Nazionale e dal Contratto Decentrato Integrativo, applicate alla mia ordinaria attività lavorativa per le giornate di ferie già godute nel precedente quinquennio – 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 -, per le giornate di ferie dell'anno in corso e degli anni a venire che di seguito vengono elencate:

(inserire X per quella contrattualmente percepita ordinariamente)

___ Indennità di turnazione

___ Indennità reperibilità

___ Indennità di condizioni di lavoro

___ Indennità di specifiche responsabilità

___ Indennità di funzione (solo Polizia Locale)

___ Indennità di servizio esterno (solo Polizia Locale)

___ Indennità professionale _____ (specificare quale)

___ Indennità di _____ (specificare quale)

___ altro _____ (specificare)

MESSA IN MORA

Per quanto sopra, comunico altresì che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di accoglimento di quanto richiesto, ovvero qualora si riscontri il perdurare di tale omissione, il/la sottoscritto/a si riserva di adottare le opportune iniziative legali per la tutela dei propri diritti ed interessi, ivi comprese le rivalutazioni monetarie dei mancati importi non corrisposti.

La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di decadenza e prescrizione, con salvezza di ogni ulteriore azione.

_____, li _____

Firma _____

Spett.le

Ente Regione di _____

in persona del Presidente *pro tempore*

Via _____

CAP _____ Città _____

PEC: _____

(Invio per Raccomandata A.R./ PEC/consegna al Protocollo)

Oggetto: Richiesta ricalcolo delle retribuzioni percepite nei giorni di ferie e pagamento di ogni spettanza.

Diffida ad adempiere, messa in mora e interruzione dei termini di prescrizione.

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F. _____, dipendente dell'Ente Regione in intestazione
con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dall'anno _____,

Area _____, profilo professionale _____,

a seguito del pronunciamento da parte della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 35146 del 15/12/2023, in attuazione a quanto già stabilito dalla Corte di giustizia EU, n. 385/17 del 13/12/2018, in ossequio al diritto comunitario;

CHIEDE,

che gli importi ad oggi percepiti durante i _____ giorni di ferie annuali spettanti, a far data dalla ricezione della presente diffida vengano ricalcolati sulla base dei contenuti espressamente indicati nella richiamata sentenza, con l'inclusione di "**qualunque importo pecuniario che si ponga in rapporto di collegamento all'esecuzione di mansioni correlato allo status personale e professionale del lavoratore**", ovvero assicurare la "**sostanziale equiparazione a quella ordinaria erogata nei periodi di lavoro**" in ragione del fatto che "**una diminuzione della retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratori all'esercitare il diritto alle ferie**" in palese contrasto con le prescrizioni del diritto previste dall'Unione Europea.

INTIMA E DIFFIDA

l'Ente Regione di _____, in persona del Presidente *pro tempore*, al pagamento di tutte le indennità di natura anche variabile, previste dal Contratto Collettivo Nazionale e dal Contratto Decentrato Integrativo, applicate alla mia ordinaria attività lavorativa per le giornate di ferie già godute nel precedente quinquennio – 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 -, per le giornate di ferie dell'anno in corso e degli anni a venire che di seguito vengono elencate:

(inserire X per quella contrattualmente percepita ordinariamente)

___ Indennità di turnazione

___ Indennità reperibilità

___ Indennità di condizioni di lavoro

___ Indennità di specifiche responsabilità

___ Indennità di funzione (solo Polizia Locale)

___ Indennità di servizio esterno (solo Polizia Locale)

___ Indennità professionale _____ (specificare quale)

___ Indennità di _____ (specificare quale)

___ altro _____ (specificare)

MESSA IN MORA

Per quanto sopra, comunico altresì che trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente, in assenza di accoglimento di quanto richiesto, ovvero qualora si riscontri il perdurare di tale omissione, il/la sottoscritto/a si riserva di adottare le opportune iniziative legali per la tutela dei propri diritti ed interessi, ivi comprese le rivalutazioni monetarie dei mancati importi non corrisposti.

La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di decadenza e prescrizione, con salvezza di ogni ulteriore azione.

_____, li _____

Firma _____